

Tecniche ed attrezzature per la pesca nelle acque interne



Le attrezzature

Sotto la lista delle attrezzature, maggiormente usate e degne di nota ai fini dei regolamenti e dell'uso consentito. Tale elenco, in ordine alfabetico, descrive l'attrezzatura, l'utilizzo e le norme che regolano il possesso e l'uso.



- | | |
|-------------------|---------------------|
| A | N |
| Amo | Nassa |
| Ardiglione | P |
| Arpone | Palamito |
| B | Pesca a strascico |
| Belly boat | R |
| C | Rapido |
| Canna da pesca | Rete a bilancia |
| Cucchiaino | Rete da circuizione |
| F | Rete da posta |
| Fucile subacqueo | S |
| G | Sciabica |
| Giacchio | T |
| Guadino | Tirlindana |
| L | Trabucco |
| Lampara | |
| Lenza | |
| M | |
| Martavello | |
| Mazzacchera | |
| Mosca artificiale | |

Amo - Ardiglione - Arpone

Amo :

Nella pesca, l'**amo** è un uncino di diverse dimensioni e forme usato per catturare il pesce. È formato da tre parti:

Paletta: è la parte sulla quale viene legata la lenza. Può essere pure forata per determinati tipi di pesca.

Corpo: è il ricurvamento dell'uncino. Può essere dritto, curvato o doppio per determinate esche e pesci.

Ardiglione: è la parte che ha il compito di trattenere il pesce, restando incastrata nei tessuti, in genere all'interno della bocca. Per alcuni tipi di pesca, ad esempio nella Catch & Release, si usano ami senza ardiglione, che permettono il rilascio del pesce senza che esso subisca lesioni pericolose.

L'uso dell'amo è chiaramente molto importante nella pesca per questo ne esistono diversi tipi: dall'amo che non lascia andare la preda che abbocca a quello che invece, senza l'ardiglione, facilita la penetrazione e quindi la ferrata sarà sicura ma più difficile la cattura.

Ardiglione :

Il termine ardiglione deriverebbe dal provenzale dardillon, diminutivo del francese dard ("dardo", "punta di freccia"), con il significato quindi di "piccolo dardo", "piccolo puntale".

L'ardiglione è una contropunta presente negli ami da pesca che impedisce lo sfilamento dell'amo dalla bocca dell'animale pescato. La presenza dell'ardiglione è consentita solo nei tipi di pesca che prevedono l'uccisione del pesce. Qualora la pesca implichi la liberazione obbligatoria dell'animale (pesca "no kill"), aree classificate a Salmonidi, il pescatore deve dotare le sue lenze di ami sprovvisti di ardiglione per minimizzare le ferite dell'animale e il tempo della sua manipolazione ed esposizione all'aria durante la slamatura.



Arpone :

L'**arpône**, o **arpione**, o **fiocina**, è uno strumento da caccia che consiste in una lunga lancia utilizzato nella pesca, nella caccia alla balena o ad altri mammiferi marini. Lo strumento viene utilizzato lanciandolo contro il bersaglio e fissandolo con una sagola legata dal capo opposto alla punta dello strumento.

Nelle prime forme utilizzate, l'arpone era costituito da una sola asta alla cui sommità vi era un uncino o una punta seghettata. L'arpone moderno è di solito in ferro ed è dotato di uno o più ardiglioni (punte diagonali che impediscono lo sganciamento del pesce). La cima a cui è collegato può essere più o meno leggera e spesso è resistente e fatta di fibra vegetale o artificiale. Quando è collegato ad un cannone e viene sparato, soprattutto per la caccia di grandi cetacei, l'arpone può assumere il nome di rampone. <<La pesca con arpione o fiocina nelle acque interne è vietata.>>

Belly Boat

Belly Boat :

Il belly boat (o ciambella, float tube o rick boat), è un dispositivo galleggiante impiegato per la pesca sportiva, che permette mediante l'uso delle pinne di spostarsi con facilità. L'utilizzo del belly boat è consigliato per piccoli bacini idrici o in un fiume con corrente moderata.

- **Caratteristiche**

Inizialmente erano barche a forma di ciambella con un buco che aveva la funzione di sedile, poi vengono trasformate con una forma a V con pontoni su entrambi i lati e il sedile sollevato sopra l'acqua che consente solo alle gambe del pescatore di sommergere. Questi dispositivi sono utilizzati per diversi aspetti della pesca, tra cui quella con la mosca per la trota o per il persico trota e consentono al pescatore di fare la sua attività in zone in cui dalla riva non arriverebbe. I tubi sono a forma di U, V o circolari. Un tubo galleggiante standard è costituito da una camera ad aria gonfiata, i compartimenti dell'aria di riserva e le tasche con l'attrezzatura. Alcuni pescatori modificano la loro ciambella con un porta-asta, luci e un dispositivo per la ricerca di pesci elettronico.

<< I pescatori devono indossare un dispositivo di galleggiamento personale (obbligo in alcuni stati) perché le ciambelle sono soggetti a forature. Inoltre, il loro utilizzo non è consigliato in ampi bacini d'acqua. Non esistono legislazioni che limitano l'utilizzo del Belly Boat nelle acque dolci. >>



Canna da Pesca - Cucchiaino

Canna da Pesca :

La **canna da pesca** è un utensile utilizzato per la pesca di pesci di piccola e media pezzatura principalmente per finalità sportive e hobbistiche. Può essere costruita con svariati materiali (bambù, fibra di vetro, fibra di carbonio e alluminio) che hanno diversi livelli di flessibilità. Esistono diverse famiglie di canne da pesca fra le quali citiamo:

Fisse: il filo è annodato all'estremità dell'asta ed ha una lunghezza fissa. Sono le canne più semplici e sono utilizzate principalmente per la pesca al lago, ma anche per la pesca a passata nei fiumi, nonché per pescare in mare da moli e scogliere.

Con mulinello: il mulinello è un meccanismo che consente di riavvolgere il filo con l'esca e offre maggiori possibilità di utilizzo della canna da pesca. Usando particolari esche come i cucchiaini o i rapala con il movimento ottenuto riavvolgendo il filo per mezzo del mulinello, si simula il moto di insetti o piccole prede, ingannando i pesci.

A mosca: particolare canna che sfrutta il peso della lenza (chiamata coda di topo) per il lancio dell'esca. Le imitazioni di insetti vengono così presentate sia sul pelo che sott'acqua, cercando di simulare tutti i loro stadi.

La maggior parte delle canne da pesca sono richiudibili o smontabili, per semplificarne il trasporto.

La scelta della canna da pesca e del relativo equipaggiamento, filo ed esche, va fatta in funzione di ciò e dove si intende pescare.

Le canne da pesca in fibra di carbonio, o in materiale metallico, costituiscono un serio rischio di folgorazione nel caso finiscano a contatto con linee elettriche aeree.

<< Per ciò che riguarda i regolamenti, art.2 nelle acque classificate a salmonidi è consentito l'uso di una sola canna munita di un solo amo. Nelle acque classificate a ciprinidi è consentito l'uso di un numero di canne fino a 3, collocate in uno spazio di 10 metri, recanti ciascuna fino a 2 ami, semplici o multipli.>>



Cucchiaino :

Con il termine **cucchiaino** in gergo si indica un particolare tipo di esca artificiale rotante, utilizzata esclusivamente dai pescatori sportivi e non utilizzata nella pesca professionale. Esistono principalmente due tipi di cucchiaino: il **rotante** e quello **ondulante**. Nel tipo rotante, l'esca è costituita da un asse in filo di metallo terminante con un triplice amo (ancoretta), che a volte viene opportunamente modificato sostituendolo con un amo singolo per limitare i danni al pesce. Sull'asse vengono innestati alcuni pesi e soprattutto una paletta di metallo che, libera di girare attorno all'asse, costituisce la parte strutturale dell'esca rotante. I cucchiaini ondulanti invece sono molto più semplici a livello costruttivo poiché sono pezzi di metallo variamente sagomati. L'esca opportunamente ondulata, una volta lanciata e recuperata in acqua assume un moto ondulante che inganna il pesce predatore che ritiene l'oggetto un vero e proprio pesce. <<Nelle zone classificate a Salmonidi, si deve utilizzare un solo amo privo di ardiglione.>>

Fucile subacqueo

Fucile subacqueo :

Il **fucile subacqueo** è uno strumento di pesca ideato per catturare specie ittiche prevalentemente in movimento (non sessili) ed utilizzato per praticare la pesca subacquea.

Con il fucile subacqueo viene scoccata un'asta, utilizzando come mezzo di propulsione l'aria compressa o degli elastici in lattice.

All'asta può essere montato tramite filettatura posta all'estremità a seconda delle esigenze e delle tipologie di pesce da catturare sia una fiocina, generalmente a tre o a cinque punte, che un arpione.

Il fucile a molla elicoidale, è ormai finito in disuso.

Il fucile ad elastico, comunemente conosciuto come arbaete, è un attrezzo capace di tiri di buone velocità, associati alla silenziosità, determinante per non allarmare le specie nella zona.



<< La pesca subacquea sportiva è consentita soltanto in apnea senza l'uso di apparecchi ausiliari di respirazione. Può essere svolta sia in acque salmastre che in mare. E' vietata la pesca nelle acque dolci.

L'esercizio della pesca subacquea è vietato:

- a) a distanza inferiore a 500 metri dalle spiagge frequentate da bagnanti;
- b) a distanza inferiore a 100 metri dagli impianti fissi da pesca e alle reti da posta;
- c) a distanza inferiore a 100 metri dalle navi ancorate fuori dai porti;
- d) in zone di mare di regolare transito di navi per l'uscita e l'entrata nei porti ed ancoraggi, determinate dal capo del compartimento marittimo;
- e) dal tramonto al sorgere del sole.

Il subacqueo in immersione ha l'obbligo di segnalarsi con un galleggiante recante una bandiera rossa con striscia diagonale bianca, visibile ad una distanza non inferiore a 300 metri; se il subacqueo è accompagnato da mezzo nautico di appoggio, la bandiera deve essere issata sul mezzo nautico. >>

Giacchio o Rezzaglio - Guadino

Giacchio o Rezzaglio :

Giacchio (o rezzaglio o sparviero), è un'antica rete da pesca di forma circolare, legata a una corda al centro del cerchio. Le sue origini si perdono nella storia. Anticamente cucita a maglia sempre più fitta mano a mano che la rete si allontanava dal centro del cerchio, adesso viene cucito a fasce di diversa grana, mano a mano più fitta. Esistono infatti diversi tipi di grana a seconda della dimensione dei pesci a cui un giacchio è destinato.

Si raccoglie con le mani utilizzando una procedura ben precisa che ne favorisce la successiva apertura al momento dell'uso. Una volta raccolta, la si lancia in acqua aiutandosi con la torsione del busto. Il peso dei piombi posizionati nel perimetro esterno, fa sì che l'estremità della rete cali velocemente in assetto parallelo alla superficie, mentre il centro che non ha pesi aggiuntivi può rimanere anche a pelo d'acqua (a seconda della maglia della rete, più la maglia è fitta più la discesa è rallentata dall'acqua). Si forma così un grande cono che ha per base il perimetro e per vertice il centro della rete che chiude al pesce ogni via di fuga. Una volta posata sul fondo, il pescatore recupera la rete per mezzo della corda legata al centro della rete, in modo che si abbia il restringimento all'estremità inferiore, chiudendo la base del cono e formando un sacco che imprigiona definitivamente il pesce, il quale può essere agevolmente recuperato.

La rete può essere usata sia in mare che in acqua dolce, a patto che sia disponibile un fondo sabbioso o di piccole pietre levigate (non scogli), in modo che la rete non resti impigliata. In genere viene usata dalla riva, soprattutto alle foci dei fiumi (Serchio e Magra in Toscana da passionisti) ma anche sul Lago Trasimeno come attrazione turistica, recuperandola in modo parallelo al fondo.

<< A livello sportivo, il Giacchio non deve superare il diametro di 16 mt. Nel periodo in cui è consentita la pesca al crognolo o latterino, è ammesso l'uso di maglie di 6 mm di lato. Normalmente, si utilizzano maglie da 20 a 30 mm di lato. >>



Guadino :

Il guadino (o salabro) è un attrezzo usato nella pesca, si tratta di una rete a forma di cono o di sacco, con un manico più o meno lungo. È utilizzato per portare in superficie o a riva i pesci pescati. Il guadino è una rete conica, fornita di un lungo manico. Ne esistono di diverse dimensioni per soddisfare le richieste di tutti i pescatori:

il guadino corto (0,5-1mt) si usa principalmente per la pesca delle trote, quando il pescatore si trova coi piedi nell'acqua;

il guadino medio (3,5-5mt) serve quando il pescatore si trova su una banchina e il dislivello fra banchina e mare è ampio;

il guadino lungo (6-8mt) serve quando il pescatore si trova su degli scogli, e la distanza fra il pescatore e il mare è significativa.

<< E' vietato pescare il pesce direttamente con il guadino. >>

Lampara - Lenza

Lampara :

La lampara è un tipo di lampada molto grossa e potente, montata su di una barca che viene usata dai pescatori di notte per illuminare la superficie dell'acqua, al fine di attrarre i pesci in superficie per poi intrappolarli nella rete o catturarli con la fiocina.

Per estensione vengono chiamati lampara anche il peschereccio che monta tali attrezzature e la rete usata per questo tipo di pesca. Le lampare possono essere alimentate ad acetilene o con corrente elettrica.

<<La pesca nelle acque interne è vietata con qualsiasi fonte luminosa.>>



Lenza :

La lenza è il filo da pesca più utilizzato dai pescatori sportivi di tutto il mondo.

È composto da nylon, trasparente o tendente al colore dell'ambiente di pesca, altamente resistente alla trazione e all'usura, ma allo stesso tempo abbastanza elastico da ammortizzare le sfuriate dei pesci più combattivi. La lenza è il trait d'union tra il pescatore e il pesce e dovrà quindi essere dimensionata in base alle dimensioni della preda, ma anche alla sportività del pescatore, il quale dovrà sempre darle almeno una possibilità di cavarsela.

<<Non esistono regolamentazioni che specificano il tipo di lenza, in relazione alla lunghezza, diametro, materiale e colore.>>

Martavello-Nassa – Mazzacchera



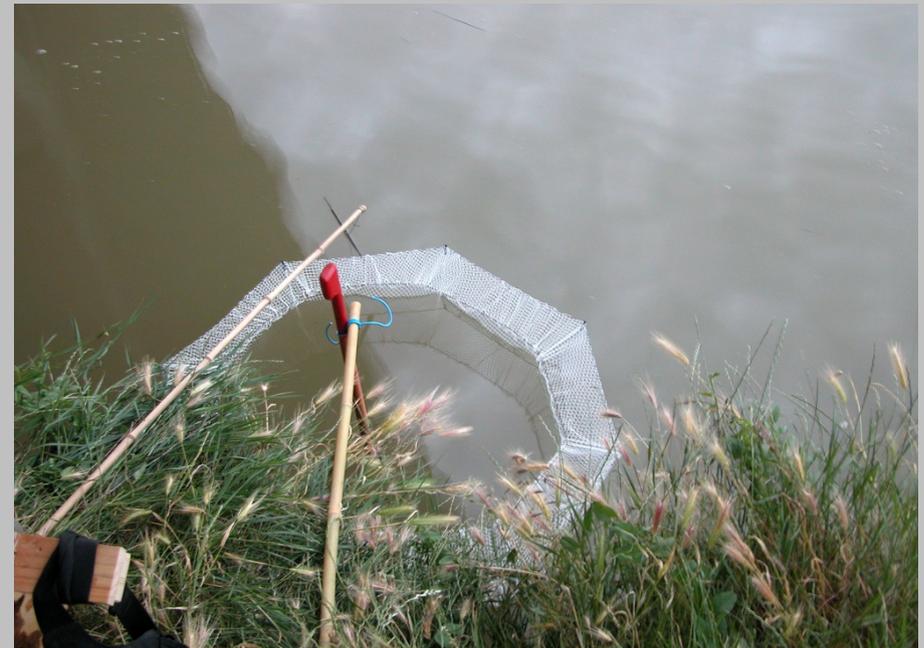
Martavello :

Il Martavello (o Bettibello - Bartavello - Bartevello – Bertavello – Bertovello o Tofo) è un tipo di rete da pesca classificabile come rete da posta fissa o come un tipo di nassa. Si tratta di una rete con una grossolana forma ad imbuto con al termine della strettoia una camera: il pesce entra nel martavello ed una volta superata la strozzatura dell'imbuto ed essere entrato nella camera finale non riesce più ad uscirne. I pescatori lasciano i martavelli in acqua e, dopo un certo tempo, passano a ritirarli con il loro bottino. Il martavello viene utilizzato comunemente dai pescatori che esercitano nella Laguna di Orbetello. Denominato "tofo" viene anche impiegato nel lago Trasimeno. Il martavello può essere formato da una serie di cilindri separati da un diaframma ad imbuto così da avere più camere a disposizione del pesce ed in questo caso prende il nome di "martavellone" ed è la varietà più tipicamente utilizzata per la pesca delle anguille. << [La pesca con il Martavello è consentita esclusivamente nelle acque interne per la pesca professionale.](#)>>

Mazzacchera :

La mazzacchera è una delle più antiche tecniche di pesca dedicata alla cattura delle anguille. Si utilizza una canna rigida di circa 2 mt appesantita sul calcio con del piombo e del nastro fluorescente avvolto in testa. Si usa una lenza di nylon con finale corredato di 2 braccioli: uno per un piombo e l'altro per un esca fatta di lombrichi infilsati ed avvolti ad anello con filo di refe. Occorre anche un comune ombrello, ricoperto da una rete da pesca. Si immerge l'ombrello nell'acqua e si appoggia sul suo manico la canna nel punto che fulcra il peso tra calcio e lenza immersa in acqua. La toccata dell'anguilla, sbilancia la canna segnalando l'abboccata. Il sollevamento della canna ed il deposito dell'anguilla nell'ombrello a rete, è la fase cruciale della pesca.

<< [La pesca a mazzacchera non ha limiti di orario fuorchè nelle zone a salmonidi.](#) >>



Mosca artificiale



Mosche artificiali :

Le esche che vengono utilizzate per la pesca con la mosca vengono denominate mosche artificiali. Sono denominate oltremodo mosche artificiali anche le imitazioni di insetti terricoli (Terrestrial).

Le mosche possono comunque imitare anche diverse tipologie di prede: uova, piccoli pesci, piccoli mammiferi finiti in acqua per sbaglio, per insidiare le prede più grandi. Queste esche vengono realizzate con vari materiali tra cui le piume d'uccelli, pelo di mammiferi o filati sintetici come il nylon sopra un amo ad occhiello fissate poi con della colla o dello smalto. Esiste una grossa serie di mosche artificiali utilizzate per la pesca in mare e che vanno ad imitare pesci foraggio, crostacei, e organismi marini di cui il pesce si nutre abitualmente, questa tipologia prende nome di mosche da mare.

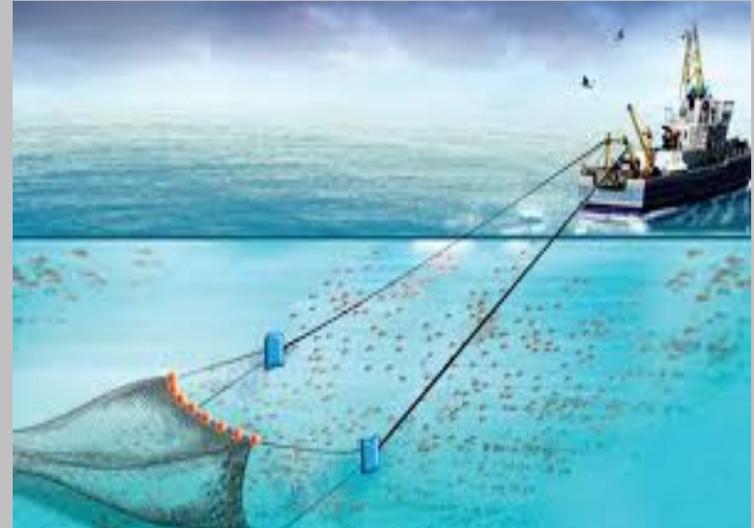
<< Non esistono limiti di misura per gli ami. Esistono invece limiti di mosche da poter montare sulla lenza. Nelle acque a Salmonidi è possibile utilizzare fino a 3 mosche contemporaneamente sulla stessa lenza.>>

Palamito – Pesca a strascico

Palamito :

Il palamito o palangaro o palangrese è un attrezzo di pesca professionale o sportiva costituito da una lunga lenza di grosso diametro con ad intervalli regolari spezzoni di lenza più sottile portanti ognuno un amo. Sostanzialmente il palamito è costituito da un lungo e robusto cavetto (trave o madre) con numerosi braccioli più sottili ognuno dei quali porta un amo. A intervalli regolari sul trave sono inseriti dei cavetti portanti dei galleggianti che permettono il posizionamento dell'attrezzo alla corretta profondità di pesca. Ai due estremi della madre sono fissate due cime portanti un galleggiante con bandiera (o riflettore radar) che permette la facile localizzazione dell'attrezzo.

<< L'uso del palamito è consentito in mare anche al pescatore sportivo purché il numero di ami non sia superiore a 200. L'uso del palamito non è consentita nelle acque dolci >>



Pesca a strascico :

La pesca a strascico è un metodo di pesca che consiste nel trainare attivamente una rete da pesca sul fondo del mare. La rete può essere trainata da una o due barche.

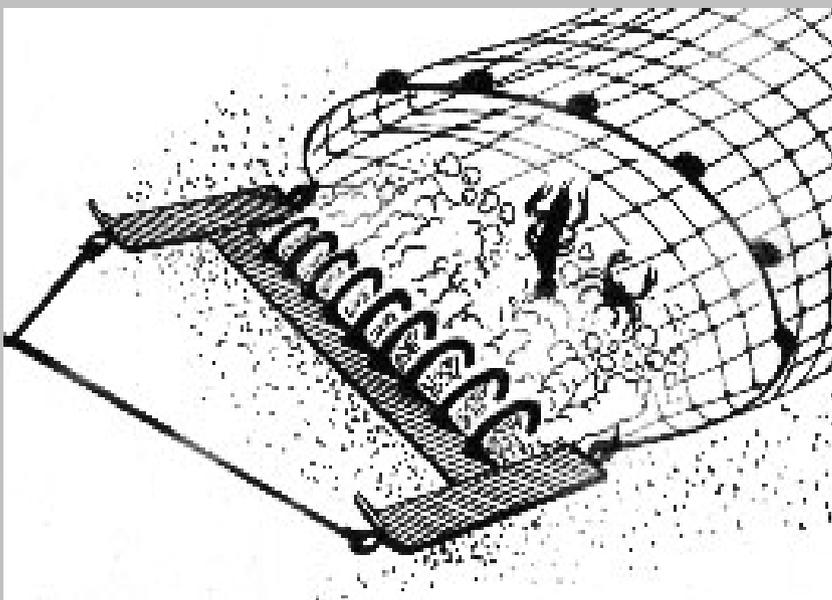
<< L'uso della rete a strascico non è consentita nelle acque dolci.>>

Rapido – Rete a bilancia

Rapido :

Il rapido è un attrezzo da pesca commerciale escogitato dai pescatori delle marinerie italiane, in particolare nel mare Adriatico, per aumentare l'efficienza della pesca dei pesci piatti (come sogliole e rombi, dei pectinidi e di altri molluschi. Si tratta di una rete a strascico a bocca rigida, utilizzata per la pesca di quelle specie di organismi marini che nuotano attivamente ma si trattengono nei pressi del fondale.

<< Il rapido è vietato nelle acque dolci. >>



Rete a bilancia :

La rete a bilancia, detta anche bilancia, bilancella, bilancino o bilancetta è una rete da pesca di uso soprattutto dilettantistico.

Le tipologie più grandi, utilizzate per la pesca professionale sono dette comunemente bilancioni o padelloni.

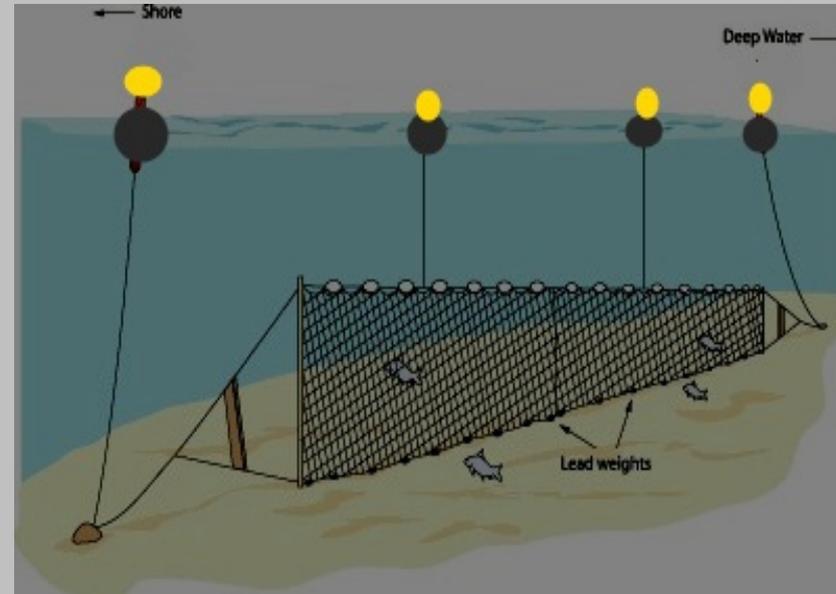
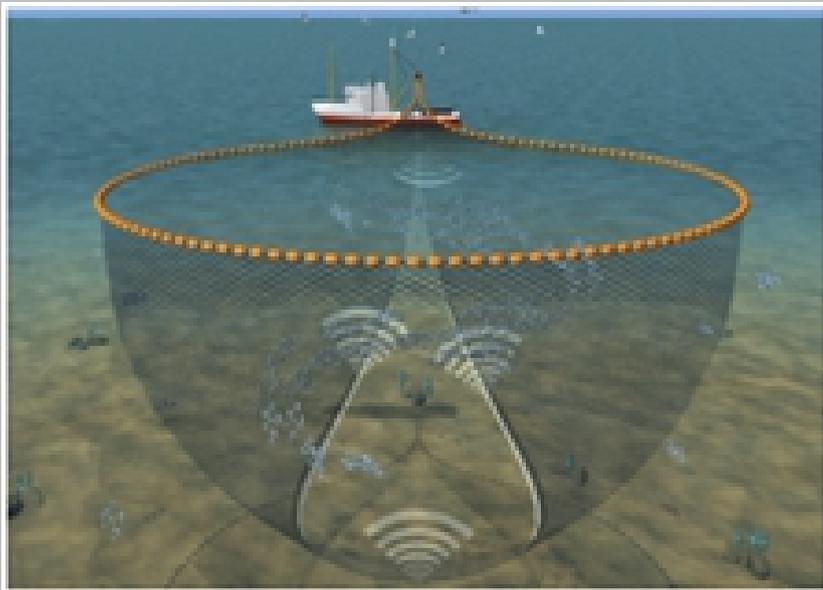
<< Nelle acque interne italiane non sono consentite le reti con maglia inferiore a 1 cm e di lato superiore a 150 cm. In toscana il regolamento regionale ammette uso di bilancia con lato non superiore a 5 metri in acque di zone di foce o salmastre, specchi lacustri naturali o artificiali di rilevante superficie. Nelle acque a ciprinidi, è vietato utilizzare la carrucola sul palo di manovra. L'uso della bilancia è altresì vietato dove la larghezza del corpo idrico non raggiunge i 6 metri. Nel periodo in cui è consentita la pesca al crognolo o latterino, nella bilancia è ammesso l'uso di una toppa centrale di lato non superiore a 3 mt e con maglie di 6 mm di lato. >>

Rete da circuizione – Rete da posta

Rete da circuizione :

La rete da circuizione è uno strumento ed una tecnica di pesca indirizzata in genere a specie che vivono in banchi, sia piccoli come quelli di sardine o acciughe, sia più grandi come quelli di sgombri sia infine grandissimi come quelli di tonni.

<< La rete di circuizione è vietata nelle acque dolci. >>



Rete da posta :

La rete da posta è un attrezzo da pesca professionale costituito da una rete disposta verticalmente e spesso molto lunga che viene lasciata in mare lasciando che siano le prede a raggiungerla ed a rimanervi impigliate.

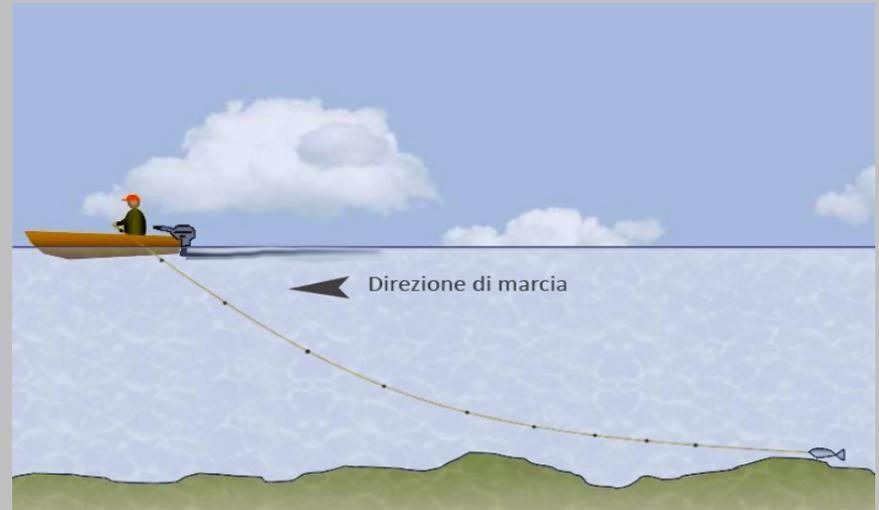
<< Dato che una rete da posta non segnalata può costituire un pericolo per la navigazione il DPR 1639/1968 prevede che questi attrezzi vengano segnalati con galleggianti portanti una bandiera gialla di giorno e un fanale sempre giallo di notte. La maglia minima di una rete da posta deve misurare 20 mm o più. La rete di circuizione è vietata nelle acque dolci. >>

Sciabica – Tirlindana

Sciabica :

La sciabica (o Sciàbeca) è una rete da pesca a strascico con assetto verticale, per pesce piccolo, usata sotto costa, in bassi fondali ed azionata manualmente. La tecnica di pesca con la sciabica prevede di mantenere un capo della rete a terra mentre una barca a remi la depone a semicerchio con la concavità rivolta verso la spiaggia fino a ricondurre l'altro capo nuovamente a terra. Per raccogliere il pescato la sciabica viene tirata a terra da due squadre di pescatori.

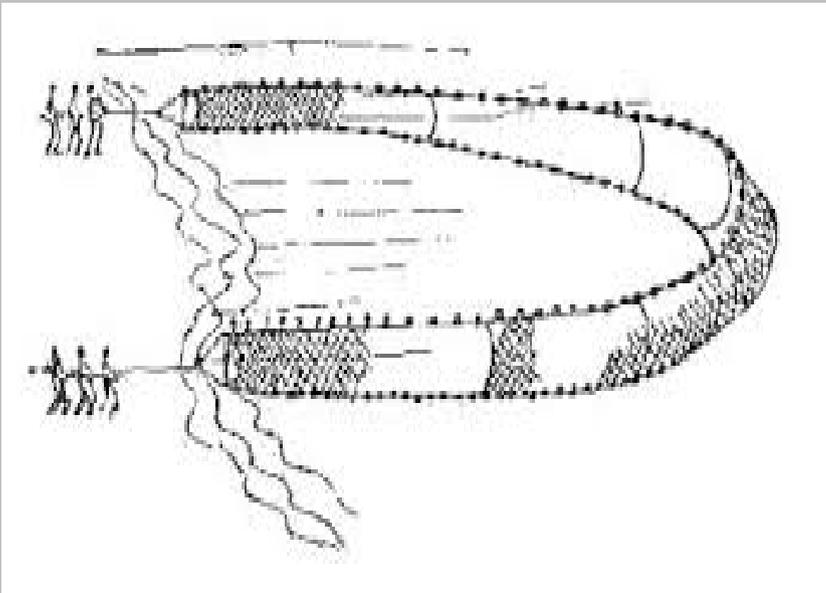
<< La sciabica è vietata nelle acque dolci. >>



Tirlindana :

Sul lago di Como, come in altri laghi d'Italia, uno dei sistemi più tradizionali e diffusi è quello della pesca a traina dalla barca con un attrezzo molto semplice chiamato "tirlindana". Si tratta di una lenza in filo di rame o, in monofilo di nylon, lunga da 30 a oltre 50 metri, recante un finale di nailon a cui è assicurata l'esca, il tutto avvolto su uno speciale telaio girevole dalla sagoma molto nota detto aspo. L'attrezzo si trova già pronto in commercio, a esso non rimane che applicare il terminale con l'esca ritenuta più idonea.

<< In Toscana, nelle acque di foce o salmastre e negli specchi lacustri naturali o artificiali di rilevante superficie, è consentito l'uso della tirlindana, munita di non più di tre ami, semplici o multipli. >>



Trabucco



Trabucco :

Il trabucco o trabocco è un'antica macchina da pesca tipica delle coste garganiche, molisane e abruzzesi, tutelata come patrimonio monumentale dal parco nazionale del Gargano e diffusa nel basso Adriatico fino ad alcune località della costa settentrionale della provincia di Bari. È presente anche in alcuni punti della costa del basso Tirreno.

Il trabucco, o trabocco, è un'imponente costruzione realizzata in legno strutturale che consta di una piattaforma protesa sul mare ancorata alla roccia da grossi tronchi, dalla quale si allungano, sospesi a qualche metro dall'acqua, due (o più) lunghi bracci, detti antenne, che sostengono un'enorme rete a maglie strette detta trabocchetto. La rete (che tecnicamente è una rete a bilancia) viene calata in acqua grazie ad un complesso sistema di argani e, allo stesso modo, prontamente tirata su per recuperare il pescato.

<< [Il trabucco è vietato nelle acque dolci.](#) >>